Traduzione e redazione a cura di **Anna Fontebuoni** Biologa

anna.fontebuoni@gmail.com



Soggetti ipersensibili
Il caso di Kaspar Hauser
del Dr. John Henry Clarke (1853 – 1931)

La sovrabbondanza di sintomi nella Materia Medica Omeopatica potrebbe sembrare, ad alcuni, frutto della fantasia dei prover. È innegabile che in parte lo sia, ma in Omeopatia esiste un sistema di controllo: la verifica clinica. Nonostante le numerose critiche mosse ai proving, le osservazioni sono state sempre confermate e, invece di essere eliminati, sono stati aggiunti sintomi utili per la diagnosi. Alcuni sperimentatori si sono impegnati a seguire un criterio più rigoroso: hanno predisposto proving su base numerica e, dopo aver somministrato un rimedio a un ampio campione di individui, hanno scartato i sintomi riferiti da un unico prover. Questo metodo, però, non tiene conto dell'esistenza dei soggetti ipersensibili.

Ho già detto che di solito una persona affetta da una malattia diventa esageratamente sensibile all'azione del rimedio omeopatico indicato per quella malattia. In natura esistono però persone che sono sensibili a qualsiasi stimolo. Hahnemann e alcuni suoi prover avevano senza dubbio questa dote e i loro sintomi sono molto più significativi rispetto a quelli di chi reagisce poco o niente all'assunzione di medicinali.
L'esempio forse più straordinario di ipersensibilità in questo senso è quello, misterioso e sfortunato, di Kasper Hauser, trovato dalla polizia nella primavera del 1928 mentre vagava senza meta per le strade di Norimberga. Il dr. Dudgeon ne raccontò la storia nel numero di ottobre 1897 di *Homeopathic World*. Sappiamo così che fu affidato alle cure del prof. Daumer, che gli insegnò a parlare e scoprì che fino a quel momento aveva vissuto in una cantina buia, si era nutrito di pane nero e acqua ed era stato privato di qualsiasi relazione sociale con i suoi simili. All'inizio possedeva lo sviluppo intellettivo di un bambino, ma imparò con grande rapidità. Non sopportava la luce violenta e i rumori forti. Distingueva i colori al buio e percepiva intensamente il minimo alito di vento o contatto. I profumi gli scatenavano attacchi di convulsioni. Per molto tempo continuò a mangiare il pane nero che era stato il suo unico cibo fino a quel momento. Soffriva di convulsioni e si ammalò gravemente.
Il suo caso fu seguito dal dr. Preu, che lo descrisse in un articolo pubblicato nel Volume 11 della rivista *Archiv für die homöopathische*

HOMEOPATHY EXPLAINED

BY JOHN HENRY CLARKE, M. D.

Sensitives. The case of Casper Hauser

It may seem to some that the mass of symptoms contained in the Homeopathic Materia Medica must be due to the imaginations of the provers. That some may be such need not be denied. But there is always this check in homeopathy, the provings can be tested in practice. Attempts have been made to criticise the provings, and these have always ended by confirming his observations, and adding to, instead of detracting from, the body of symptoms available for use. Some experimenters have endeavored to apply a more rigorous test. They have sought to apply the test of numbers to the provings. They have given a remedy to a number of different persons, and have rejected all symptoms which have not been manifested in more than one or two provers. This method leaves out of account the existence of sensitives.
I have mentioned above that in illness a person becomes in an exaggerated degree sensitive to the action of the remedy which is homeopathic to his condition. But there are some persons who are naturally sensitive to stimuli of all kinds. Hahnemann and a number of his provers were undoubtedly of this class, and their symptoms are of much greater value than those who organisms react but little to any kind of drug.
Perhaps the most remarkable example of extreme sensitiveness to medicines is the case of the mysterious and unfortunate Casper Hauser, who was found by the police aimlessly wandering about the streets of Nuremberg in the spring of 1828. Dr. Dudgeon has told his story in the *Homeopathic World*, of October, 1897. From this we learn that he was placed under the care of Professor Daumer who taught him to speak, and gradually elicited from him that he had hitherto lived in a dark, underground cellar, had been fed on black bread and water, and had been deprived of all intercourse with his follow-creatures. At first, he had no more intelligence than a baby; but he learned rapidly. For a long time, he was painfully affected by bright light and loud noises. He could distinguish colours in the

Heilkunst da cui è stato tratto il resoconto del dr. Dudgeon. Kaspar Hauser era un individuo sensibile sotto molti aspetti. Aveva una vista così acuta da riuscire a scorgere bacche di sambuco a cento passi di distanza. Distingueva i colori nel buio completo e vedeva meglio nella penombra. Era dotato di chiaroveggenza e aveva molte premonizioni. Il 17 ottobre 1829 fu oggetto di un fallito tentativo di omicidio e venne assassinato qualche mese più tardi.

Questo caso storico è di particolare interesse per gli omeopati perché rappresenta un perfetto esempio di ipersensibilità ai rimedi, condizione che si manifesta anche in altri individui ma in grado meno estremo. Il motivo per cui lo descrivo è dimostrare che la forza della dose, in senso allopatico, non ha niente a che fare né con la causa né con la cura della patologia.

A volte si cerca di spiegare l'azione dei rimedi omeopatici ipotizzando che "dosi differenti abbiano effetti diversi" e che, di conseguenza, le dosi minime riescano a curare gli stessi disturbi che le grandi dosi provocano.

Il ragionamento sembrerebbe convincente, ma casi come quello di Kaspar Hauser lo stravolgono completamente. I rimedi che questo assunse in forma più o meno infinitesimale, infatti, produssero non solo una guarigione, ma anche sintomi patogenetici o di malattia. Persino l'assunzione per via olfattiva fu sufficiente a ottenere un effetto.

Premesso che la potenza 30CH di Hahnemann rappresenta una diluizione centesimale ripetuta per 30 volte della sostanza originale [10^{-60}], vorrei illustrarvi due esempi dell'azione dei rimedi su questo giovane, citando la relazione del dr. Dudgeon:

"L'assunzione per via olfattiva di *Sepia* 30CH provocò numerosi sintomi descritti da Hahnemann e altri. La voce diventò rauca, come per eccesso di catarro. Parlava lentamente e camminava a passi incerti. Nel pomeriggio intervenne un accesso febbrile come quello descritto nella patogenesi di *Sepia*. Un'eruzione improvvisa e bruciante sul collo, che diminuì verso sera. Viso molto rosso, vene delle braccia e delle mani dilatate. Di sera, camminando, sentiva un formicolio che partiva dalle gambe e arrivava alla bocca dello stomaco, poi una pressione al torace. Sudorazione abbondante, dolore agli arti. La febbre durò un'ora e terminò con un'estrema rigidità. Il giorno dopo, grande prostrazione e pressione sulla fronte. Prima di addormentarsi, a letto, dolori laceranti alle articolazioni e altre parti del corpo. Eccessiva sudorazione notturna, tanto da costringerlo a cambiare camicia da notte. La sera del secondo



Dr Robert Ellis Dudgeon (1820-1904)



Kaspar Hauser

dark, and felt acutely the slightest blow or touch. Perfumes would bring on convulsive attacks. For long he would not eat anything but black bread on which he had been reared. He was very subject on convulsive attacks, and become seriously ill. In his illness he was under the care of Dr. Preu's article -published in the eleventh volume of the *Archiv für die homöopathische Heilkunst* - that Dr. Dudgeon's account is taken. Casper Hauser was sensitive in many ways. His vision was so acute that he could the berries on a bunch of elderberries at a distance of one hundred paces. He could distinguish colours in total darkness, and he saw best in twilight. He was clairvoyant, and had many premonitions. He foretold his attempted assassination of the 17th of October, 1829. (He was actually assassinated a few months later.).

The special interest to homeopathists in the historic case of Caspar Hauser lies in the fact that he exemplifies a sensitiveness to remedies which occurs in many persons to a degree only somewhat less exaggerated than his. And the reason I here refer to the case is to show that strength of dose, in the allopathic sense, he not necessarily anything to do with either the causation or the cure of conditions.

An attempt is sometimes made to explain homeopathic action on the hypothesis that remedies "have opposite effects in large

giorno, rumore come di un campanello all'orecchio destro, con cefalea, poi sensazione di una goccia che scendeva dalla parte destra del capo. Quando l'acufene smise, aumentò la cefalea.".
Tutti i sintomi descritti sopra si manifestarono dopo il contatto con una diluizione 30CH di una preparazione di inchiostro indiano. Da ciò si evince che l'effetto di una dose di rimedio omeopatico, "grande" o "piccola" che fosse, in questo caso era assolutamente relativo. La "dose" di *Sepia* assunta da Kaspar Hauser oltrepassava qualsiasi misurazione o stima scientifica chimica, eppure era sufficiente a fare emergere le straordinarie caratteristiche degli effetti di *Sepia* già descritti da Hahnemann nei suoi proving.

Farò ora un altro esempio. Nell'agosto del 1829, Kaspar Hauser iniziò a prendere peso e, temendo di ingrassare troppo, si rivolse al Dr. Preu. Il medico, a conoscenza degli studi di Hahnemann sull'efficacia di *Calcarea carbonica* nell'obesità giovanile, decise di somministrargliela per via inalatoria alla 30CH. Si verificarono immediatamente tosse e senso di oppressione alla testa, un forte odore dalla bocca e una sensazione di debolezza dopo la defecazione. Al secondo giorno, i vestiti di Hauser gli stavano già più larghi, si graffiava camminando e andando a cavallo, provava avversione per la carne, gli cadevano i capelli, le vene delle mani si erano gonfiate e il volto era bollente.

Abbiamo qui un rimedio che, mentre corregge il disturbo per il quale è stato somministrato, produce anche i suoi sintomi caratteristici. In pratica un'unica dose dello stesso rimedio, grande o piccola, provocava entrambi gli effetti.
Il tentato omicidio del 17 ottobre 1829 interruppe la serie di os-




Kaspar Hauser

and small doses" and that, consequently, homeopathic remedies cure in small doses what they cause in large ones. This argument is very specious on the face of it, but cases like that of Casper Hauser upset it entirely. For the remedies were all given to him in more or less infinitesimal form, and yet they produced not only curative but pathogenetic or disease symptoms, and it was not necessary for him even to take the remedy-olfaction was quite sufficient to set up their action. The 30th centesimal potency of Hahnemann represents one decillional part of the original substance. Understanding this, let us take one or two examples of the action of remedies on this youth. I quote Dr. Dudgeon's account:
"Smelling at the 30th dilution of *Sepia* caused a great number of the symptoms recorded by Hahnemann and some others. The voice became rough, as from catarrh. Speech was slow; gait unsteady. In the afternoon a febrile attack like that recorded in the pathogenesis of *Sepia*. Sudden, burning eruption on the neck that declined towards evening. Face very red, veins of arms and hands distended. When walking in the evening felt as though ants crawled up his legs to the pit of the stomach, when he felt pressure on the chest; profuse sweat, pain in the limbs. The febrile attack lasted an hour, and ended with a violent rigor. Great prostration next day, pressure in the forehead. In bed, before falling asleep, tearing pains in joints and other parts of the body. Night-sweet so profuse he had to change his night-shirt. Second day, in evening, ringing like a bell in right ear, with headache; then he felt as if a drop fell down on the right side of the head, whereupon the ringing ceased but the headache increased.".
All the above was the result of one drug impact of the decillional dilution of a preparation of Indian ink the dried contents of that the question of "large" and "small" in homeopathic drug-dosage is entirely relative. The "dose" of Sepia which Casper Hauser received was absolutely beyond the powers of chemical science to measure or estimate, and yet it was enough to bring out striking features of the *Sepia* effects already pictured by Hahnemann in his own provings.

Now let us take another example. In August 1829, Casper Hauser was gaining flesh. He objected to becoming fat, and Dr. Preu treated him for it. Hahnemann had pointed out that *Calcarea* is useful in the obesity of youthful subjects. Dr. Preu gave Casper Hauser

servazioni. La ferita e lo shock riportarono Kaspar al suo precedente stato di ipersensibilità a tutti gli stimoli esterni, e si ristabilì solo molto tempo dopo. La sua guarigione fu dovuta principalmente al mesmerismo, al quale era estremamente ricettivo; e anche *Lycopodium* fu d'aiuto.

Dopo il tragico evento, il Prof. Daumer e il Dr. Preu smisero di seguire il caso. Un secondo tentativo di assassinio mise fine alla vita di questo giovane misterioso e affascinante.
Kaspar Hauser rappresenta un emblematico esempio di soggetto ipersensibile alla terapia omeopatica, e casi di questo tipo non sono affatto rari. Nella mia pratica clinica ho riscontrato molti individui quasi altrettanto ipersensibili. A meno che tali casi non vengano riconosciuti per quello che sono realmente, i pazienti rischiano di essere considerati ipocondriaci visionari dai propri medici e di essere abbandonati. Al contrario, una volta compresa la verità, la loro sensibilità può essere utilizzata per il loro bene e, allo stesso tempo, offrire un terreno di osservazione fertile al medico che si occupa di loro.

BIBLIOGRAFIA

http://www.homeoint.org/books5/clarkehomeo/sensitives.htm

Paul Sigmund Karl Preu: *Der Findling Caspar Hauser und dessen außerordentliches Verhältniß zu homöopathischen Heilstoffen. NaCH den theils schon im Druck erschienenen, theils aber noCH ungedruckten Mittheilungen seines Erziehers, des Herrn Prof. Daumer zu Nürnberg, bearbeitet von seinem Arzte Dr. Preu*. In: Archiv für die homöopathische Heilkunst, 11. Band, 3. Heft (1832) https://books.google.it/books?id=K5UYAAAAMAAJ&pg=RA2-PA1&redir_esc=y#v=onepage&q&f=false

L'enigma di Kaspar Hauser, di Werner Herzog (1974) https://www.youtube.com/watch?v=Jtk4HpyXV6k (parte)

an olfaction of *Calcarea* 30, and with this result: immediately there occurred cough and compression of head; strong smell from the mouth; and he had a feeling of debility after stool. On the second day his clothes had already become looser. He became excoriated by walking and riding; loathing at meat; great falling out of hair; swelling of veins of hands, and heat of face.
Here we have a remedy which, whilst correcting the trouble for which it was given, produces, in addition, its own characteristic symptoms. There was no question here of a large dose causing symptoms and a small dose curing symptoms, for one and the same dose did both.
The attempted assassination of October 17, 1829, interrupted the series of observations. The wound and the shock threw Casper back into his previous condition of hypersensitiveness to all external impressions, and it was long before he recovered from the effects. His restoration was chiefly effected by mesmerism, to which he was extremely responsive; and *Lycopodium* was also of use.
After this, Casper Hauser passed out of the care of Professor Daumer and Dr. Preu; and a second attempt at assassination terminated the career of this mysterious and interesting youth.
Casper Hauser may be taken as a type of homeopathic sensitives, examples of which are met with by no means infrequently. In my own practice I have met with many examples of hypersensitiveness, scarcely less marked than his. Unless such cases are recognised for what they really are, the patients are apt to be put down as romancers by their medical attendants and given up in despair; whereas, once the truth is perceived, their sensitiveness can be utilised for their own good, and at the same time they will afford a fertile ground of observation to the medical man who has the care of them.

